**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin

**Band:** 53 (1996)

**Heft:** 7

**Artikel:** I media : 4° pilastro del Movimento Olimpico

**Autor:** Romero, Manolo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-999213

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

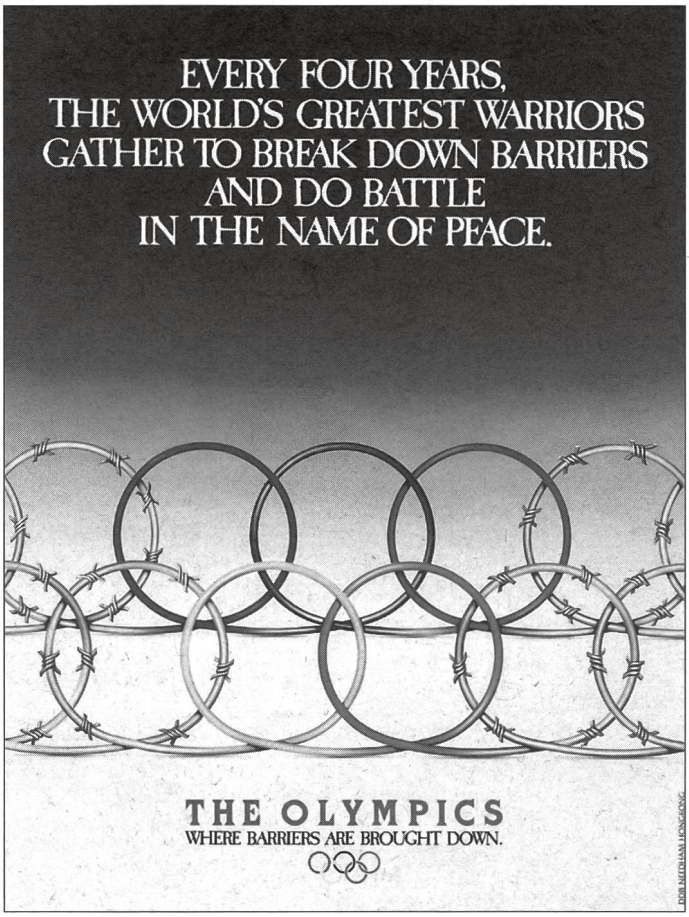
**Download PDF:** 09.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# I media: 4° pilastro del Movimento Olimpico

di Manolo Romero
traduzione: Ivana Pedrazzoli Genasci

***I media sono ormai il 4° pilastro del Movimento olimpico. È necessario analizzare le relazioni tra lo sport e la televisione e interrogarsi sulle ragioni che li rendono così importanti.***




La copertura televisiva si traduce con la diffusione di informazioni. La televisione ha permesso allo sport non solo di farsi conoscere ma anche di diventare un elemento della vita quotidiana. È sempre la televisione che fa uscire dall'ombra tutta una serie di sport poco conosciuti. Essa ha permesso ai telespettatori di meglio vedere le competizioni, la televisione ha captato l'attenzione del pubblico creando un vero spettacolo. Essa porta una pesante responsabilità per ciò che concerne la scelta delle immagini che diffonde.
Le relazioni tra lo sport e la televisione risultano dalla forte domanda per le emissioni sportive che incontriamo in tutte le società moderne. Attualmente queste emissioni rappresentano più del 10 % del tempo totale d'antenna .
Nessuno dei due campi esercita un' influenza diretta sull'altro, ma esiste una sinergia tra i due che non è senza influsso sulle loro rispettive strutture. Se esaminiamo l'incidenza dello sport sulla televisione, constatiamo che è grazie allo sport che la televisione ha potuto ampliare il suo pubblico. Lo sport ha, in ugual misura, permesso di sperimentare nuove tecniche, il che si traduce con un ritorno di prestigio e di grandi soddisfazioni per gli organi televisivi. Per assicurare la sua promozione su scala planetaria è necessario che lo sport si sviluppi tanto all'Est che nel terzo mondo. Inoltre, la televisione ha avuto un certo influsso sulle regole in vigore, obbligando allo stesso tempo il pubblico a fare delle scelte; e nemmeno l'importanza nella designazione della località dei Giochi Olimpici è trascurabile.

## Trasmettere il messaggio

La televisione dovrebbe assicurare, per mezzo di un segnale neutro e universale, una copertura più estesa e più personalizzata per tutti i paesi, dovrebbe interessarsi molto di più agli sport poco conosciuti. I media non dovrebbero mai dimenticare che i Giochi Olimpici godono della più vasta «audience» e che sono questi a trasmettere al mondo i valori olimpici.
Le emissioni sportive comportano sempre più elementi rilevanti dello spettacolo. Questa tendenza rischia di banalizzare i programmi sportivi e le trasmissioni olimpiche. Si tratta di preservare un equilibrio. Una migliore cooperazione tra i tre mezzi di comunicazione (stampa scritta, radio e televisione) è indispensabile prima di tutto per assicurare una copertura più esauriente e facilitare la comprensione del fenomeno sportivo, ma anche per impedire che ci siano dei «media di seconda categoria» che godono di un diritto d'accesso limitato.
Trattandosi del diritto all'informazione, i giornalisti presenti ad Atlanta non hanno dovuto pagare nulla per ottenere un posto in tribuna. Diverse controversie tra giornalisti e televisione hanno potuto essere regolate e i ritrovati tecnici della televisione saranno un prezioso aiuto per la stampa scritta.
È indispensabile realizzare delle emissioni personalizzate nella lingua di ogni paese. Anche se gli aiuti finanziari hanno un ruolo importante per la sopravvivenza dello sport, quest'ultimo non è altrettanto determinante.
È necessario d'ora innanzi che la televisione e il Movimento olimpico cooperino strettamente al fine di preservare il carattere spettacolare e il rigore dei Giochi Olimpici; a questo scopo è necessario adattare il protocollo dei Giochi alle nuove condizioni della televisione. ■